



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 15 luglio 2019

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciannove**, addì **quindici** del mese di **luglio** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 19,10 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere		X
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	LOCCI Ignazio	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere	X	
8	CINELLI Marco	Consigliere	X	
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere	X	
11	IBBA Giovanni	Consigliere	X	
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
14	MURA Michela	Consigliere		X
15	MURA Iginò	Consigliere	X	
16	ASUNIS Luana	Consigliere		X
17	SERRA Francesco	Consigliere		X
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere		X
19	RIJO Elisabeth	Consigliere	X	
20	SPIGA Mario	Consigliere	X	
21	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 15 – Totale assenti n. 6

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.¹⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

- **Punto numero 1 all'ordine del giorno: Variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021** **3**

- **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E DI SERVIZI 2019/2020** **5**

- **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADEGUAMENTO COMPENSO SPETTANTE AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI** **6**

- **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADOZIONE VARIANTE AL PUC PER MODIFICA DEL TASSELLO NUMERO 52 DI ZONA S1** **10**

PRESIDENTE

Dottoressa, proceda all'appello.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

PRESIDENTE

Grazie.

Allora, con quindici presenti e sei assenti la Seduta è valida.

Ci sono interrogazioni? No, ma se c'è qualche comunicazione. Se non ci sono comunicazioni, passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "*Variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021*". Illustra l'oggetto l'Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021.

ASSESSORA SECHI

Buonasera a tutti i presenti.

Allora, la variazione al triennale e, di conseguenza, anche all'annuale è semplicemente una variazione finanziaria poiché all'interno del Piano sono state inserite quelle opere, soprattutto nella programmazione annuale, che sono state programmate precedentemente con l'avanzo di amministrazione; quindi sia nell'elenco triennale che nell'elenco annuale abbiamo la disponibilità delle somme per opere che sono già andate in gara d'appalto e sono in via di aggiudicazione, per cui l'inizio lavori si presume sia per quest'anno.

Allora, nell'elenco triennale, che sarebbe l'allegato, la scheda D, si aggiungono, a quelli che avevamo già messo nella programmazione la sistemazione delle strade comunali interne al centro abitato... Bruxelles, quindi la realizzazione del muro di contenimento e la sistemazione di marciapiedi e dell'impianto di illuminazione pubblica per quanto riguarda la fine di via Bruxelles; abbiamo detto che questo l'abbiamo già programmato con l'avanzo di amministrazione, è già andato in gara ed è in fase di aggiudicazione, si tratta di circa 250.000 euro di lavori.

L'altro è la sistemazione di via Verdi non importa di 590.000 euro; in pratica, è il tratto finale di via Verdi, comprendendo una parte di via Mascagni, fino ad arrivare all'incrocio con... via catalani... 590...

Allora... appunto, lavorando sugli espropri per poter procedere con le operazioni; e quindi le somme sono disponibili per quest'anno, infatti sono state anticipate al 2019.

Manutenzione straordinaria delle strade interne al centro abitato per 355.000 euro, gara d'appalto già indetta, siamo in fase di aggiudicazione; si tratta di rifare il manto stradale di alcune vie del paese, quindi via Dettori, via Col de Rosso, via Gramsci, via Canonico Murgia e altre strade interne.

Il completamento e adeguamento dei marciapiedi di via San Gemiliano, via Costa, via San Rocco e via Fiume, per un importo di 650.000 euro; anche qua siamo già con il bando di gara pubblicato.

Completamento dei lavori di sistemazione dei marciapiedi, quindi completamento dei marciapiedi di via Ottaviano Augusto, di via Marzabotto e di via Costituzione, 260.000 euro.

La realizzazione... gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua; questo è un finanziamento che noi abbiamo chiesto alla Regione qualche anno fa, ci hanno accordato più di 250.000 euro per fare

degli interventi di manutenzione straordinaria. E quindi li troviamo inseriti nell'annualità 2019 perché le somme sono disponibili quest'anno, e la gara è già stata pubblicata e credo che anche queste in fase di aggiudicazione.

Quindi, tutte queste opere, le cui somme sono disponibili nel 2019, per cui trovano copertura nel 2019, chiaramente li troviamo ricompresi in quello che è l'elenco annuale delle opere pubbliche; quindi a quelle che erano già state inserite nell'elenco annuale, che erano, ricordiamo, la palestra scolastica di via Gagarin, la manutenzione straordinaria dalle strade interne e dei marciapiede di via Cagliari, quindi il progetto che vedrà la realizzazione e il completamento dei marciapiedi per tutta via Cagliari, del sistema di acque bianche; voi sapete bene che alla fine di via Cagliari c'è un problema di allagamenti quando piove, quindi il rifacimento delle caditoie e di tutto il sistema fognario, lo spostamento di alcuni pali di elettricità e di illuminazione pubblica, e il rifacimento dell'asfalto, che erano già ricompresi nell'elenco annuale per un importo di 760.000 euro.

Quindi, a questi due interventi si sommano quelli che troviamo nell'elenco triennale, quelli le cui somme le abbiamo nella colonna del 2019 e che ho letto poco fa.

In più abbiamo, sempre nell'elenco annuale, la manutenzione straordinaria della piscina comunale; anche questa invece è stata programmata con avanzo d'amministrazione 2019, per cui abbiamo proceduto con il documento preliminare alla progettazione per opere di manutenzione straordinaria sulla piscina comunale.

La costruzione di loculi e sistemazione dei vialetti interni all'area cimiteriale; questo, non so se vi ricordate la programmazione dell'avanzo 2019, 200.000 euro per il completamento dei loculi e la sistemazione dei vialetti interni del cimitero.

I lavori per il consolidamento strutturale dell'edificio scolastico di via Donizetti, quindi l'ex scuola materna San Salvatore, per 390.000 euro.

La sistemazione delle strade comunali interne, come abbiamo visto prima, quindi Vico II Bruxelles. E tutte le altre sono quelle che ho letto precedentemente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire?

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione *“Variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	0	4

Allora, con 11 voti a favore e 4 astenuti questo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	0	4

Col medesimo risultato, 11 a favore e 4 astenuti, questo primo punto è approvato.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *“Modifica programma biennale degli acquisti di forniture e di servizi 2019/2020”*. Illustra l'oggetto l'Assessore Matteo Taccori.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Modifica programma biennale degli acquisti di forniture e di servizi 2019/2020.

ASSESSORE TACCORI

Buonasera a tutti.

Il punto che tratteremo oggi propone la modifica al programma biennale degli acquisti dei servizi e forniture per gli anni 2019/2020. Abbiamo già visto in un precedente Consiglio come sia necessario, qualora intervengano delle modifiche nel corso dell'anno, appunto, al piano degli acquisti di forniture e servizi, modificare il piano stesso.

Nel caso specifico la modifica, che si è resa necessaria, è relativa alla esigenza nata nel settore finanziario, e più precisamente nel settore dei tributi, in quanto si è reso necessario acquistare il servizio di assistenza all'ufficio tributi nell'attività di accertamento IMU e TASI per gli anni d'imposta 2014/2015; l'attività di affiancamento e sostegno agli uffici nella gestione di questa particolare attività che, ricordiamo, è già iniziata negli anni scorsi e ha visto, nell'anno scorso, appunto, gli accertamenti per l'anno 2013, e prosegue quest'anno con gli anni invece 2014 e 2015, appunto ha reso necessario adeguare il programma, inserendo anche questo specifico intervento.

Pertanto, come richiesto dalla normativa vigente in materia, si chiede al Consiglio di approvare, appunto, questa modifica, inserendo questa specifica voce nel piano; e si chiede al Consiglio di approvare la modifica.

Per qualsiasi necessità di chiarimento o approfondimento sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire?

Allora, se non ci sono interventi, passiamo alla votazione: *“Modifica programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	0	4

Con 11 a favore e 4 astenuti anche questo oggetto è approvato.

Possiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	0	4

Con il medesimo risultato, 11 a favore e 4 astenuti, anche il secondo punto all'ordine del giorno è approvato,

Passiamo al terzo punto: “*Adeguamento compenso spettante ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti*”. Illustra l’oggetto l’Assessore Matteo Taccori.

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Adeguamento compenso spettante ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti.

ASSESSORE TACCORI

Con il Decreto... del 21/12/2018 sono stati aggiornati i limiti massimi del compenso base annuo lordo spettante ai componenti dell’Organo di revisione economico finanziaria dei Comuni. In questo Decreto sono stati stabiliti dei massimali che variano sulla base del numero di abitanti dei singoli Comuni, e noi rientriamo nella fascia dei Comuni tra i 20.000 e i 59.999 abitanti.

Pertanto, abbiamo dovuto adeguare i compensi, appunto, dei Revisori, anche a seguito ovviamente, a parte... variazioni... anche a... della richiesta di adeguamento dei Revisori stessi, e... scelto... abbiamo scelto, appunto, di portarli al massimale previsto per la nostra fascia di appartenenza.

Pertanto, i compensi sono aggiornati, ne do lettura, a euro 23.505 per il Presidente del Collegio, a euro 15.670 per gli altri due componenti del Collegio.

Quindi, si chiede al Consiglio di approvare detta variazione, che ha già trovato copertura economica in bilancio, ma della quale è necessaria, appunto... approvazione del Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore.

Passiamo al dibattito. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Iginò Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

È una richiesta di chiarimento, più che altro.

Quello che è in capo al Consiglio è un obbligo o una facoltà? Cioè siamo obbligati ad adottare questi nuovi criteri, oppure potremmo rimanere con i compensi che abbiamo deliberato nel momento in cui il Collegio è stato costituito. È la prima domanda È un chiarimento, evidentemente.

Grazie.

PRESIDENTE

Ce ne sono altri chiarimenti?

Prego, Assessore.

ASSESSORE TACCORI

Allora, su questo io chiederei l’intervento della Segretaria, come tecnico, onde evitare di dire fesserie.

Quindi, chiedo alla Segretaria di rispondere lei al chiarimento.

SECRETARIA

Allora, l'adeguamento dei compensi dei Revisori è determinato con Decreto ministeriale; periodicamente, quindi, vengono aggiornati i limiti massimi. Questo significa che i Comuni, compatibilmente con le loro risorse finanziarie e con il loro bilancio, hanno questa possibilità di incrementare il compenso dei Revisori.

Quindi, fondamentalmente è una facoltà, perché? Perché in ogni caso deve essere verificata la compatibilità finanziaria. Naturalmente, per respingere, diciamo così, per non riconoscere l'adeguamento, che peraltro è stato chiesto, anche questo va motivato, cioè non è che il Consiglio possa dire semplicemente "Non te lo adegua perché è sufficiente quello che ho determinato a suo tempo", anche perché il Decreto precedente è molto vecchio, questi adeguamenti avvengono con una periodicità... insomma, sono lontani nel tempo, adesso non ricordo esattamente quale fosse il precedente, però è datato.

Quindi, se a livello anche ministeriale si ravvisa che ci sono le condizioni per l'adeguamento, significa che i compensi e i limiti determinati precedentemente non sono abbastanza adeguati.

Ripeto, dopo di che non è un obbligo, perché nell'ipotesi in cui avessimo un bilancio che non riesce a dare copertura, in quel caso sarebbe giustificato il diniego. Non è la nostra ipotesi, quindi diciamo che siete liberi di farlo; ripeto, negare l'adeguamento in ogni caso andrebbe motivato.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa.

Ci sono altri interventi? È soddisfatto, Consigliere Igino? Prego.

CONSIGLIERE MURA I.

Beh, sono soddisfatto della risposta, nel senso che ha chiarito che vi sono dei massimali, che noi non possiamo superare, e che c'è un Decreto che consente di adeguare sino a questi massimali. Questo è quanto ho capito.

Quindi, è una nostra scelta riconoscere il massimo, giusto?

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Ecco.

C'è una ragione per cui riconosciamo il massimo? O è semplicemente che abbiamo soldi che ci escono anche dalle narici, quindi ce lo possiamo permettere?

Qual è stato il ragionamento che è stato fatto? Perché questi massimali valgono dai 20.000 abitanti a 60.000 abitanti; noi siamo appena appena sopra i 20.000. Credo che il nostro Comune non sia dell'importanza che può essere un Comune di 60.000 abitanti, dove chiaramente l'entità delle pratiche da esaminare, le problematiche e le difficoltà sono ben altra cosa.

Quindi, chiedo se c'è un criterio che ha ((guidato)) a decidere: riconosciamo il massimo, anziché un valore intermedio, ad esempio il 50 per cento della differenza tra quello che era prima e quel che è adesso.

Chiedo scusa della reiterazione della richiesta di chiarimenti, ma prima di decidere voglio sapere se c'è stata una discussione sulla decisione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Igino.

Se l'Assessore vuol dare risposta; prego.

ASSESSORE TACCORI

Certo. Allora, sì, ovviamente la risposta che ha dato la dottoressa, io ho preferito che la desse proprio per evitare di dare notizie imprecise.

Sì, è una scelta voluta quella di dare il massimo, e spiego anche perché. Una delle motivazioni sicuramente l'ha accennata, appunto, la Segretaria, e sta nel fatto che questi adeguamenti ai compensi ricorrono molto sporadicamente; questo fa sì che ci trovavamo, nella situazione antecedente a questa modifica che viene proposta, ad avere un livello di compenso per i Revisori che era fondamentalmente non dico inadeguato, ma comunque datato, cioè, nel senso, era un compenso forse non più in linea con quelle che sono le esigenze di un ente complesso come quello di Sestu.

Non si tratta solo e unicamente, certo, ovviamente il Ministero in qualche modo doveva parametrare; la parametrizzazione è stata fatta sul numero degli abitanti, ma indubbiamente il Comune di Sestu ha una complessità sotto il profilo economico finanziario notevole. I Revisori sui nostri bilanci e sulle attività finanziarie hanno da lavorare.

Di conseguenza, garantire un compenso che sia equo, e quindi in questo caso portato al massimale, fa sì che dovessero passarci altri dieci anni prima di un'ulteriore revisione, comunque le Giunte che si susseguiranno avranno garanzia di offrire un compenso che sia equo e adeguato, e di conseguenza anche i Revisori, che presenteranno, cioè, nel senso, che manifesteranno l'interesse, o comunque con il nuovo sistema verranno eletti, avranno garanzia di un'equa remunerazione su quello che è il lavoro svolto nel Comune di Sestu.

Sì, il massimale... cioè aver concesso il massimale, quindi il tetto massimo, è una scelta; è una scelta voluta, e ritengo sia fondata innanzitutto, ripeto, sulla complessità e su quella che è la situazione del Comune di Sestu, e avete visto i compensi, vi assicuro che per il lavoro che svolgono i Revisori nel Comune di Sestu, mi sembra equo; ed è volta anche a garantire, appunto, nel tempo una remunerazione che sia equa e che sino – chissà quando sarà – la prossima revisione possa mantenersi, appunto, a un livello equo e soddisfacente per i Revisori stessi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, passiamo a dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Igino.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Apprezzo i chiarimenti, diciamo che non mi danno soddisfazione rispetto a quanto chiedevo, cioè per ogni Comune si può dire che è un Comune complesso, che ci sono difficoltà, eccetera.

Il compenso era certamente datato, 2005. Le posso dire che io come ingegnere, con le pratiche di urbanistica, adottavo tariffe del 1969, adeguate con aggiornamento ISTAT. La convenzione stipulata per la redazione del PUC aveva quei criteri. Poi sono passati quattordici anni dalla data di

stipula sino all'approvazione del PUC, la popolazione è raddoppiata, ma di adeguamento non se n'è visto.

Sono situazioni che capitano, c'è chi è fortunato e chi meno. I Revisori sono molto fortunati perché hanno chiaramente trovato un'Amministrazione molto comprensiva, che evidentemente come bilanci non ha ristrettezze, e quindi si può permettere di concedere il massimo.

Detto questo, siamo in dichiarazione di voto? Sì. Io chiaramente non voterò a favore, credo che si sarebbe dovuta fare un minimo di valutazione e di giustificazione, al di là di queste che sono ovvie e scontate; e pertanto mi asterrò su questo punto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iginò Mura.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti e a tutte.

Trovo scandaloso che siamo ancora in questa situazione; abbiamo tanti quattrini da destinare alle più svariate attività, e non riusciamo ancora a rifare l'impianto di registrazione e microfonico di questa sala, né tanto meno a fare lo streaming. È veramente singolare.

Sono d'accordo con quello che ha detto il Consigliere Mura, non capisco le spiegazioni che sono state date o, meglio, le capisco, ma non trovo che giustifichino un aumento al massimo di quanto viene riconosciuto ai Revisori, perché questo è un Comune grande numericamente, certamente, ma dal punto di vista della gestione finanziaria non ci sono particolari complessità. Questo è un Comune con una gestione finanziaria ordinaria, magari c'è una gran mole di lavoro, ma non ci sono problemi particolari. Abbiamo un'unica partecipata in liquidazione, di cui i Revisori in questo momento non si stanno assolutamente preoccupando. Di che cosa si occupano? Di controllare le variazioni di bilancio, i bilanci e tutto ciò che ha attinenza con la gestione finanziaria, che è quella di un Comune qualsiasi, da 5.000 a 20.000 abitanti, che non ha particolari esigenze.

Io non ho trovato convincente la spiegazione data, perché se la spiegazione è che il prossimo aumento si farà fra dieci anni, allora controlliamo le tabelle di tutti i professionisti e, quelle che possiamo aumentare, aumentiamole perché evidentemente abbiamo molti soldi da spendere.

Non mi pare una gestione oculata e ragionevole della cosa pubblica.

Io mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione "Adeguamento compenso spettante ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	0	4

Allora, con 11 a favore e 4 astenuti anche questo provvedimento è approvato.

Passiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	0	4

Col medesimo risultato, anche questo terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: *“Adozione variante al PUC per modifica del tassello numero 52 di zona S1”*. Illustra l'oggetto l'Assessore, Vicesindaco, Massimiliano Bullita.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Adozione variante al PUC per modifica del tassello numero 52 di zona S1.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Come ricorderete, questa Amministrazione già dalle linee di indirizzo aveva messo, come uno dei punti cardine della propria programmazione, la realizzazione della nuova Caserma per i Carabinieri. Ovviamente da subito ha iniziato un lavoro di screening di quelle che erano le strutture, o le possibilità costruttive all'interno del nostro Comune, e la scelta ricade, per tutta una serie di motivi e circostanze, su quello che fino al 2008, se non mi sbaglio, o il 2010, era l'asilo nido comunale.

È chiaro che a quel punto bisognava mettere in moto tutta la macchina amministrativa per quanto concerneva anche quelli che dovevano essere gli accordi con la Prefettura, Legione Carabinieri e quant'altri.

La faccio breve, si è arrivati, quindi, alla definizione che quella poteva essere la soluzione definitiva; e quindi, a quel punto, è stata fatta una richiesta di parere alla Regione, Assessorato Enti locali e urbanistica, perché il tassello su cui ricade l'ex asilo nido ovviamente è una zona S1, quindi quelle aree che sono destinate all'istruzione.

Quindi, è stato chiesto parere alla Regione se si potesse realizzare la Caserma Carabinieri, mantenendo quella destinazione urbanistica. La risposta è stata che avremmo dovuto variare quel tassello da zona S1 a S2. Quindi, una porzione della zona S1 perché lì, ricordiamo, è presente anche la scuola materna e la scuola elementare, una porzione di quell'area, pari a 603,77 metri quadri passa da S1, che ha una destinazione istruzione, a S2 che ha come destinazione area per attrezzature di interesse comune, dove può, appunto, essere edificata e può trovare collocazione, e quindi destinazione d'uso anche la Caserma dei Carabinieri.

Quindi, si propone l'adozione della variante in oggetto affinché poi, nel termine di pubblicazione, 30 giorni, eccetera, eccetera, si possa tornare in Consiglio comunale per l'adozione definitiva.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Passiamo alla discussione. Chi vuole... prego, Consigliere Iginio Mura.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Sì, è una variante chiaramente di nessuna difficoltà; praticamente spostiamo aree destinate a servizi da una tasca a un'altra. Il totale è sempre lo stesso.

Quindi, non ci sono... faccio una piccola osservazione che è relativa... si riporta, perlomeno così mi pare di ricordare è scritto in relazione, la variazione da S1 a S2 per quanto riguarda la tavola numero 3. Nella realtà nel PUC il medesimo contenuto è nella tavola numero 3 e nelle quattro tavole numero 4, che esprimono la stessa cosa, solo su scale diverse, praticamente.

Allora, la correzione, cioè il passaggio da S1 a S2, deve riguardare sia la tavola 3, che è tutto intero l'aggregato urbano, sia la tavola 4D, che è il quadrante sud est, perché non si può correggere l'una senza correggere l'altra. E ne va dato atto.

Quindi, la pratica dovrebbe essere integrata con questa indicazione, che le tavole che vengono corrette sono la 3 e la 4D, in modo tale che ci sia coerenza tra le due.

Fatta questa osservazione, non c'è niente altro da dire, se non che mi sarebbe piaciuto che la stessa sollecitudine di variante al PUC fosse stata adottata per le lottizzazioni che abbiamo visto la scorsa volta, perché – per usare una frase che è nel Vangelo – abbiamo inghiottito dei grossi cammelli e stiamo filtrando il moscerino; questo mi sembra.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Iginò.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono gli interventi, vuole dare la replica l'Assessore Bullita.

ASSESSORE BULLITA

Sì, l'osservazione fatta dal Consigliere Mura è perfettamente coerente, perché infatti esiste anche la tavola 4, che è scomposta in quattro sotto tavole, la 4D quindi, ovviamente, la correzione avverrà anche su quella.

Per darne atto possiamo tranquillamente inserire quest'ulteriore disposizione nella delibera di adozione definitiva.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Passiamo alla dichiarazione di voto, se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Io voterò contro perché non ero d'accordo, da sempre, a destinare l'asilo nido di via Tripoli alle attività della Caserma perché, ripeto ancora una volta, la Caserma non deve essere fatta con i nostri soldi, ma con i soldi del Ministero; e men che mai trovo giusto destinare una delle poche strutture, che sono ancora fruibili, e che con piccoli interventi lo possono diventare ancora di più, alla Caserma, piuttosto che ai Servizi sociali.

Quella era un asilo nido gestito dai Servizi sociali e, in un paese grande e complesso come il nostro, che presenta molteplici problemi legati alla devianza giovanile, a questioni familiari, alla

delinquenza, alla presenza di un fortissimo abbandono scolastico, a problemi di droga fra i giovanissimi e quant'altro, pensare che noi poniamo rimedio a tutto questo con una Caserma, togliendo la struttura ai Servizi sociali, che invece avrebbero potuto farne sia un luogo per raccogliere tutti gli uffici, che sono invece adesso suddivisi in diverse strutture, sia per potenziare i servizi offerti alla cittadinanza, che ne ha un disperato bisogno.

Io non sono d'accordo che quella struttura venga destinata a una Caserma, quindi voterò assolutamente contro, e penso che sia un'occasione persa per questa Amministrazione, per darsi una connotazione veramente di attenzione alla popolazione e al sociale, perché se pure arriveranno, ed io dovrò ancora vederli, quattro Carabinieri in più, otto Carabinieri in più, non sarà quello che ci garantirà la sicurezza. La sicurezza ce la può garantire soltanto un tessuto sociale fitto, connesso, in cui le famiglie non sono lasciate sole, in cui le associazioni cooperano tra di loro e con tutte le altre realtà istituzionali e educative di questo paese per creare le migliori condizioni perché tutti possano vivere bene e possono vivere nella legalità. La legalità si crea con l'educazione, con la cultura, con l'istruzione, non certamente spendendo soldi pubblici, non destinati a quella finalità, soldi del Comune per una Caserma.

PRESIDENTE

Grazie, Consiglieria Crisponi.

Ha chiesto la parola il Sindaco; prego.

SINDACA

Buonasera a tutti.

Sì, in dichiarazione di voto, visto che siamo andati abbastanza veloci, volevo dare delle delucidazioni riguardo la Caserma, visto che stiamo...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Ascolti...

PRESIDENTE

Scusi un attimo.

Consigliera...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

No, siccome lei ha fatto un intervento...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Lei ha fatto un intervento...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Lei ha ragione...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sta facendo la dichiarazione di voto il Sindaco per tutto il gruppo.

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Grazie.

SINDACA

Certo che utilizzare la dichiarazione di voto per fare l'intervento, che non si è fatto prima, e poi voler negare anche la possibilità agli altri di parlare, è abbastanza...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sì, è proprio il caso di fare una dichiarazione di voto.

Io volevo approfittare, visto che si è fatto un Consiglio abbastanza veloce, pur essendoci quattro punti, volevo aggiornarvi sull'andamento della Caserma.

Allora, io condivido in parte quello che è stato detto anche dalla Consigliera Crisponi per quanto riguarda i Servizi sociali e l'attenzione che si deve riservare a quella che è l'educazione, l'istruzione e il lavoro sulla nostra comunità, e particolarmente ai giovani, però noi quando siamo arrivati nel 2015 abbiamo trovato l'asilo nido chiuso da cinque anni; l'abbiamo trovato chiuso dal 2010, e a quel punto era stato già oggetto di incursioni di vandali ed era stato vandalizzato.

Quindi, nel momento in cui noi abbiamo cercato di attuare quello che era il nostro programma, e la sicurezza, e la costruzione di una Caserma ex novo, o l'utilizzo di uno degli immobili comunali per la Caserma, c'è sembrato, anche in accordo con la Legione dei Carabinieri Sardegna e con il Ministero, il posto ideale, anche perché risponde a determinati requisiti, per costruire la nuova Caserma.

Comunque, l'iter, stiamo per arrivare alla firma dell'accordo. Dopo questa variazione, dopo i trenta giorni che verranno utilizzati per il passaggio in Regione, firmeremo con il Ministero l'accordo sul canone. Oltretutto c'è stato riconosciuto un canone equo di 70.000 euro l'anno, quindi non saranno... i soldi verranno solo anticipati dal Comune, però il Ministero ci ridarà le somme, nel tempo, per la Caserma.

Vi do anche un'altra notizia molto interessante, abbiamo fatto richiesta anche a Invitalia, quindi all'Agenzia nazionale per il finanziamento della Caserma che, se ci dovesse accordare, il Comune di Sestu non mette neanche un euro; e nello stesso tempo stiamo restituendo quella che, a nostro avviso, è nel nostro programma, era quello di riportare la Caserma, perché non si può pensare che un Comune di quasi 21.000 abitanti sia sprovvisto, tant'è vero che quando ho parlato con il Ministero, gli è sembrato veramente strano che dei piccoli Comuni abbiano la Caserma e Sestu, in una posizione strategica, con un importante anche polo commerciale, e con 21.000 abitanti, ne fosse sprovvisto.

Quindi, non stiamo facendo altro che portare a termine quello che avevamo nei nostri programmi, e che stiamo attuando.

La dichiarazione di voto è, sicuramente, per i Riformatori, favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono altri interventi? Prego, Consiglieri Igino.

CONSIGLIERE MURA I.

Grazie, Presidente.

Io mi asterrò su questo punto, non tanto per quanto attiene la pratica urbanistica, di cui ho prima detto cosa penso e quali sono le correzioni da apportare, quanto per il fatto che non sono mai stato convinto che realizzare una struttura come una Caserma, modificando un asilo nido, sia la strada più conveniente.

Quando si lavora sull'esistente, si incomincia a demolire, si deve ricostruire, si ha il pilastro messo lì che non consente ciò che invece sarebbe stato possibile lavorando sul nuovo, sul pulito; in genere le costruzioni che utilizzavano l'esistente, a meno che...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Dicevo, operare sull'esistente sul piano economico non dà mai il massimo della convenienza, sul piano del risultato si è sempre legati alle strutture già esistenti, che condizionano in modo abbastanza pesante il nuovo.

Mi sono sempre astenuto sulle delibere che hanno riguardato la Caserma dei Carabinieri per questa ragione, dopodiché ci sono queste novità della firma del contratto con il canone d'affitto, che è stato valutato, ritenuto congruo, immagino, dall'Agenzia del territorio, e poi delle possibilità di finanziamenti esterni che eviterebbero al Comune... il problema non è chi mette i soldi, ma il risultato che poi si ottiene utilizzando i soldi, perché da qualunque parte escano, sono sempre soldi pubblici che comunque escono dalle tasche dei cittadini.

Per questa ragione, ripeto, io non credo che operare sull'esistente sia il modo migliore per realizzare la Caserma, sarebbe stato preferibile individuare un'area facilmente accessibile, facilmente raggiungibile, da cui fosse semplice uscire, e operare sul nuovo.

Per questa ragione, ripeto, io ritengo di astenermi, così come mi sono sempre astenuto in precedenza su questi punti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Iginò.

Ha chiesto la parola la Consigliera Rijo.

CONSIGLIERA RIJO

Buonasera a tutti i presenti.

Non vorrei ripetermi con quanto detto dalla Consigliera Crisponi, concordo pienamente con quanto ha detto; mi chiedo come vorremmo contrastare le problematiche dei giovani nel Comune di Sestu, la dispersione scolastica...

INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA

Sì, è per la dichiarazione di voto.

Ci mancano diverse strutture a Sestu; ovviamente non possiamo farle tutte insieme, però la Caserma, sì, è necessaria, è importante che ci sia; ci sono dei Comuni più piccoli che hanno una Caserma, e Sestu con 20.000 abitanti non ce l'ha. Però ci sono anche dei Comuni più piccoli che hanno un centro civico, un centro culturale, dai quali si può partire. A Sestu, sì, esiste il centro di Vico Pacinotti, però non è sufficiente. Non è sufficiente per contrastare le problematiche che i giovani, gli adolescenti stanno attraversando già da qualche anno a Sestu.

Ricostruiamo liberamente vota contrario per questo punto, non perché non sia importante la Caserma, ma perché ci sono altre priorità, alle quali si potrebbe pensare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Spiga.

CONSIGLIERE SPIGA

Buonasera a tutti.

In questi giorni simpaticamente qualche cittadino, sicuramente affezionato ai lavori del Consiglio, anche perché la pubblicazione è avvenuta anche abbastanza di recente, però parlando, forse l'avranno visto anche su Facebook, alla luce degli sproni che arrivano sui social, sulle videocamere, sul Grande Fratello che incombe, mi hanno fatto una battuta, forse credendo erroneamente che io facessi parte dell'Arma dei Carabinieri, hanno detto: "Ma allora devi venire anche tu a lavorare a Sestu?". Ho detto: "Guarda, no, io lavoro a Cagliari e sto bene lì".

Come Movimento 5 Stelle, a priori, non siamo contrari alla Caserma dei Carabinieri, poi su tutte le cose si può ragionare; come portavoce mi sento di dire che la voce che si sente in paese è che questa Caserma è voluta, senza ombra di dubbio, è inutile negarlo. Tutte le altre cose sono cose che fanno parte della dialettica e fanno parte integrante, ed è cosa buona e giusta, dei ragionamenti su tutte le cose che possono essere fatte in più, perché la Caserma da sola non basta; Sestu ha passato periodi tremendi nella lotta alla droga, e la Caserma c'era, benché ci fossero dei rappresentanti delle istituzioni dell'Arma dei Carabinieri ben severi a contrastare questo fenomeno.

Non basterà la Caserma, mi rifaccio anch'io alle parole della Consigliera Crisponi, serviranno collanti, serviranno cooperazioni fra le associazioni e fra magari anche quei comitati di quartiere, che erano anche nel nostro programma, che trovano difficile attuazione; dovremo anche capire il perché di questa difficile attuazione.

In questo momento come Movimento 5 Stelle ci asteniamo; ci asteniamo, e non nego e non neghiamo che l'auspicio è veramente che quest'opera possa essere utile e che vada a buon fine. Evidentemente, se questo è il volere dei cittadini, che hanno votato un programma, che hanno preferito il vostro programma a quello delle altre coalizioni presenti.

L'auspicio è questo, è vero che, come diceva anche il Consigliere Mura Igino, sempre di soldi pubblici si tratta; egoisticamente diciamo: se riusciamo a risparmiarli come Sestu, ben venga. Però non sono campanilista, anche io mi rendo conto che di soldi pubblici si tratta, e di questo dobbiamo metterci la mano sulla coscienza.

Un appunto, ugualmente, anche sul fatto di lavorare sull'esistente. È vero, anch'io ho delle perplessità, però in questo momento è quello che passa il convento.

Non posso darvi il voto favorevole perché ho queste perplessità; ci asteniamo e restiamo anche noi a guardare e ad augurarci che veramente sia un'opera che occorra a Sestu.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Spiga.

Se non ci sono altri interventi, passiamo in votazione l'ultimo punto all'ordine del giorno: *"Adozione variante al PUC per modifica del tassello numero 52 di zona SI"*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	2	2

Allora, con 11 a favore, 2 contrari e 2 astenuti, anche questo quarto punto è stato approvato.

Passiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	2	2

Col medesimo risultato anche questo quarto punto è stato approvato.

Grazie a tutti. La Seduta è sciolta.

ALLE ORE 20,05 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOGLE L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Muscas Luciano

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali
Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.^{ssa} Margherita Galasso